

OPEL ► Domenica il "lancio"

Ecco Insignia l'ammiraglia che mancava

di Mario Viggiani

ROMA - Ecoincentivi? Sì, grazie. Sono bastate due settimane e gli effetti si fanno sentire in modo sensibile su un mercato automobilistico che era ormai in caduta libera. «L'impatto c'è stato, lo scenario è già cambiato», dice Roberto Matteucci, a.d. di **General Motors** Italia, che ieri ha presentato l'ultima arrivata in casa **Opel**: Insignia, «l'ammiraglia che ci mancava», già presente da gennaio con un esemplare in tutte le concessionarie (anche se non esposto al pubblico) e da domenica oggetto del "lancio" vero e proprio.

In relazione all'effetto degli ecoincentivi, per il 2009 la previsione è che il 57% delle **Opel** vendute in Italia riguarderà i segmenti medio-bassi

(ovvero A, B e piccole monovolume: Agila, Corsa e Meriva). Tuttavia, dopo il pensionamento della Vectra, la Insignia anche in Italia avrà un ruolo importante a fianco di Astra e Zafira. Nel frattempo lo sta già avendo sul mercato tedesco, dove sta sottraendo un buon numero di clienti ad Audi e Bmw, al punto che nello stabilimento di Russelheim, dove vengono prodotte annualmente 130.000 Insignia, presto sarà introdotto un terzo turno di lavoro.

Tra le berline del segmento "medie", capeggiato dalle "premium" (Audi A4, Bmw Serie 3, Mercedes Classe C e Alfa 159), che sono in costante calo di vendite (dal 4,8% del 2004 al 3,5% del 2008), la Insignia darà battaglia soprattutto alle "generaliste" (Fiat Croma, VW Passat, Ci-

troen C5, Ford Mondeo, Renault Laguna, Toyota Avenis, Mazda 6 e Peugeot 405), tornate invece a una maggiore quota di mercato (dal 3,2% al 4,2% nello stesso periodo).

Per la Insignia, che misura 4,83, la **Opel** ha puntato su design, dinamicità di guida (niente male, anche nel caotico traffico romano) e tecnologia innovativa a un prezzo altamente competitivo rispetto alle rivali, inferiore e comprensivo di ricchi equipaggiamenti. Disponibili cinque motorizzazioni, tutte turbo, Euro 5 e sei marce, anche con cambio automatico: due benzina (1.6 180cv e 2.0 220cv) e tre diesel (2.0 130cv e 160cv, Biturbo 190cv). Si partirà dai 25.000 € per la 1.6 180cv per arrivare ai 30.000 per la 2.0 Biturbo 190cv. Oltre ad Adaptive 4x4 (trasmis-

sione integrale a gestione elettronica ed eLSD posteriore), telaio Flex Ride, fari bi-Xenon (luminosità che si adatta a strada e condizioni di visibilità) e **Opel Eye** (indicazione dei segnali stradali sul display), l'allestimento base comprenderà cerchi design da 17", fari fendinebbia, climatizzatore elettronico, radio CD300 con mp3, computer di bordo, cruise control, volante e pomello del cambio in pelle, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori. Il pacchetto Combo, al costo di 1.500 €, comprenderà cerchi in lega da 18", portellone elettrico, sensore di pioggia e di parcheggio, retrovisori esterni ripiegabili elettricamente, climatizzatore automatico Bi-zona, freno di stazionamento "Hill Holder", accensione automatica dei fari, interni in technopelle/tessuto.



La Insignia, oltre a quello base, offre l'allestimento Cosmo

